



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Scuola di Economia  
e Management

**Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti**



Corso di laurea in

**Sviluppo sostenibile  
cooperazione  
e gestione dei conflitti**

23 febbraio 2021

OPEN DAY Scuola di  
Economia e Management



## **Cos'è il SECI – CL in Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti**

Il corso, incardinato nella Scuola di Economia e largamente imperniato sui temi economici, si avvale di articolati contributi di vari dipartimenti dell'Ateneo fiorentino. Anticipando i tempi, è infatti sempre stato caratterizzato da una forte connotazione interdisciplinare, essenziale per la comprensione del fenomeno dello sviluppo, e sempre più necessaria per interpretare e gestire le dinamiche di cambiamento in un'era, come questa, di grandi sfide economiche, sociali e ambientali, dalla scala globale a quella più finemente territoriale.

Nella sua veste attuale, esso proviene dalla fusione del CL SECI (Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale) e il CL OP (Operazioni di Pace), e ha lo scopo di formare professionisti attivi nella cooperazione allo sviluppo economico, sociale, educativo e sanitario, e nei processi di pace e gestione costruttiva dei conflitti nel Sud e nel Nord del mondo, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU.





## Quali sono gli sbocchi dell'offerta formativa del SECI?

Il SECI fornisce la pluralità di competenze, come abbiamo visto tipicamente interdisciplinari, necessarie per operare in diversi contesti (paesi in via di sviluppo, in transizione o ad alto reddito), a differenti scale di intervento (macro, meso e micro):

- ❖ sia a coloro che intendono, dopo il triennio, iniziare una attività professionale:
  - nella cooperazione non governativa e decentrata
  - nel sistema della cooperazione sociale e culturale
  - nelle organizzazioni del terzo settore
  - nella pubblica amministrazione
  - in imprese private che hanno rapporti con paesi in via di sviluppo,
  
- ❖ sia a coloro che desiderano continuare gli studi nel biennio della laurea specialistica, aspirando a posizioni di elevato livello nelle organizzazioni internazionali o per intraprendere la carriera della ricerca nell'Università o in Centri di studio pubblici o privati.

Esiste in questo senso una filiera specifica dedicata ai *Development Studies*, che prevede presso la nostra Scuola la laurea Magistrale in ECONOMICS AND DEVELOPMENT, e successivamente anche il dottorato di ricerca DELOS - Development Economics and Local Systems.



## Come è strutturato il percorso triennale di studio al SECI?

E' strutturato con un tronco comune (99 CFU), che si caratterizza per una forte base interdisciplinare basata su discipline economiche, demo-etno-antropologiche, giuridiche, politiche e sociali, e tre *curricula* che consentono di acquisire competenze specifiche in tre distinti ambiti:

- ECONOMIA DELLO SVILUPPO
- ECONOMIA CIRCOLARE E COESIONE SOCIALE
- INCLUSIONE SOCIALE, CONFLITTI E PACE



## Curriculum in “Economia dello sviluppo”

(principali obiettivi di sviluppo sostenibile: SDG1, SDG2, SDG3, SDG4, SDG5, SDG8, SDG9, SDG10)



Gli studenti che scelgono questo curriculum ricevono una formazione maggiormente orientata ad acquisire competenze nel campo dell'economia dello sviluppo e delle relative politiche per il perseguimento dello sviluppo sostenibile.

## Curriculum in “Economia dello sviluppo”

(principali obiettivi di sviluppo sostenibile: SDG1, SDG2, SDG3, SDG4, SDG5, SDG8, SDG9, SDG10)



Gli studenti che scelgono questo curriculum ricevono una formazione maggiormente orientata ad acquisire competenze nel campo dell'economia dello sviluppo e delle relative politiche per il perseguimento dello sviluppo sostenibile.



Sbocchi occupazionali di elezione del curriculum in “**Economia dello sviluppo**” sono il lavoro in:

- organizzazioni internazionali
- organismi pubblici e non governativi di cooperazione allo sviluppo
- imprese private che hanno rapporti con paesi in via di sviluppo.

A tal fine, la formazione curriculare specifica comprende in misura prevalente:

- discipline di area economica (con particolare riguardo ai fattori e ai meccanismi dello sviluppo, all’analisi della povertà e della disuguaglianza, alle relazioni economiche internazionali, alle politiche di cooperazione e alla gestione dei progetti/programmi di sviluppo);
- metodi per l’analisi quantitativa dei processi di sviluppo (con particolare riguardo alle fonti e ai metodi per lo studio dei fenomeni economici, demografici e sociali dei paesi in via di sviluppo),
- discipline di area politico-istituzionale (con particolare attenzione all’assetto giuridico-istituzionale dei paesi in via di sviluppo, ai rapporti tra Stato e economia e alle modalità di interazione dei diversi soggetti economici in tali paesi).

## Curriculum in “Economia circolare e coesione sociale”

(principali obiettivi di sviluppo sostenibile collegati al curriculum: SDG2, SDG3, SDG5, SDG6, SDG7, SDG8, SDG9, SD10, SDG11, SDG12, SDG13)



Questo curriculum mette al centro dell'offerta formativa lo sviluppo territoriale sostenibile in una logica di salvaguardia ambientale, di rafforzamento delle relazioni sociali a livello locale e di valorizzazione del capitale umano, di cooperazione sia in ambito nazionale che internazionale.





Sbocchi occupazionali prevalenti del curriculum in “**Economia circolare e coesione sociale**” sono il lavoro in:

- organizzazioni internazionali
- organismi governativi e non di cooperazione allo sviluppo
- imprese private con particolare riferimento alla transizione verso l’economia circolare a livello macro-meso-micro.

A tal fine, la formazione curriculare specifica comprende:

- discipline di area economica (con particolare riguardo all’economia sociale e le politiche di coesione, agli strumenti per lo sviluppo economico locale, alle politiche di cooperazione e alla gestione dei progetti e programmi di sviluppo)
- di area giuridica (con particolare riferimento al diritto internazionale e dell’Unione Europea)
- metodi e strumenti per la transizione verso l’economia circolare (con particolare riguardo alla qualità delle risorse e alla sostenibilità delle filiere produttive, alle politiche di innovazione, allo sviluppo umano sostenibile).



## Curriculum in “**Inclusione sociale, conflitti e pace**”

(principali obiettivi di sviluppo sostenibile collegati al curriculum: SDG1, SDG4, SDG5, SDG10, SDG13, SDG16, SDG17)



Questo curriculum offre in particolare conoscenze nell’ambito delle scienze sociali, antropologiche e pedagogiche, che offrono gli strumenti per comprendere le dinamiche sociali del presente e del prossimo futuro, e per potervi intervenire.



Il curriculum in “**Inclusione sociale, conflitti e pace**” prepara a svolgere attività professionali:

- nel settore pubblico
- nel terzo settore
- nelle istituzioni educative
- nell’ambito della cooperazione sociale e culturale e nelle organizzazioni internazionali.

Tra le figure professionali individuabili nei diversi ambiti di intervento sono le seguenti:

- mediatrici e mediatori dei conflitti in vari contesti sociali e organizzativi;
- operatrici e operatori di pace in campo internazionale (interventi civili di pace);
- personale esperto nella progettazione, realizzazione e valutazione di interventi per la prevenzione e la trasformazione dei conflitti, dialogo, e promozione dei diritti umani, e per l’educazione alla pace, alla nonviolenza e alla legalità.

A tal fine, la formazione curriculare specifica è prevalentemente orientata verso:

- Discipline sociologiche e antropologiche
- Metodologie di analisi sociale (Metodologia delle scienze sociali, statistica sociale)
- Discipline orientate alla comprensione e alla gestione del mutamento (Teorie del conflitto e della mediazione, Educazione alla pace, Analisi delle operazioni di pace, Human Rights and armed conflicts, Ricerca etnografica e antropologia della violenza).



## **L'internazionalizzazione dello studio al SECI**

Benché il SECI apra anche a mercati del lavoro domestici, nazionali e regionali, l'internazionalizzazione è nei suoi caratteri costitutivi, e a questo corrisponde la frequenza con cui gli studenti di II° e III° anno trascorrono periodi di studio e di stage all'estero, in Europa e fuori dall'Europa.

Tutto questo è oggi subordinato alle restrizioni alla mobilità imposte dalla Pandemia. Ma, con il ritorno alla normalità, gli studenti SECI potranno usufruire delle convenzioni Erasmus non solo della Scuola di Economia, presso la quale il Corso è incardinato, ma anche delle Scuole di Scienze politiche, Scienza della formazione e Medicina del nostro Ateneo, mentre nell'ambito della cooperazione internazionale le occasioni di stage sono qualificate e numerose.





## Come sapere di più del SECI

Per saperne di più cercate i nostri tutor, che sono ex-studenti SECI iscritti a lauree magistrali e chiedete a loro di raccontarvi il corso di laurea: hanno un punto di vista che per voi potrà essere più interessante di quello di noi docenti. Li trovate alla pagina Facebook [tutorseciunifi](#)

Oppure cercate «seci unifi» su un motore di ricerca, andate a [https://www.seci\\_gc.unifi.it](https://www.seci_gc.unifi.it) e scaricate il BOOKLET SECI 2020, dove troverete in dettaglio tutte le informazioni che vi servono, dai servizi legati al corso di laurea alla mobilità erasmus ai piano di studio ai programmi dei singoli insegnamenti.

Se volete informazioni ancora più specifiche cercate con la posta elettronica [patrizia.pinelli@unifi.it](mailto:patrizia.pinelli@unifi.it) o [nicolo.bellanca@unifi.it](mailto:nicolo.bellanca@unifi.it) o [francesco.dini@unifi.it](mailto:francesco.dini@unifi.it)

